

Le ragazze Fgci «Libere in città anche di notte»

ROSSELLA RIPERT

Di notte i passi delle donne sono rapidi. Mossi dalla paura, anche solo per un'ombra, per un profilo maschile intravisto da lontano. Nel cuore della città, come all'estrema periferia. «Il buio, nessun uomo può capire cosa scatta in noi quando percorriamo frettolose una strada di notte. Quanta paura, prima di arrivare salve a casa. E già questa è una violenza inaudita - commenta Maria Pia del circolo della Fgci di Carabatta mentre distribuisce volantini davanti alla sede dell'XI circoscrizione - che non dobbiamo accettare. Dobbiamo vincere la tentazione di tapparci in casa, di rispettare il coprifuoco arrivando a casa non oltre le otto di sera. Riprendiamoci la notte non è solo uno slogan, è il segno della nostra grande voglia di libertà».

A pochi giorni dall'8 marzo le ragazze della Fgci hanno deciso di ritornare nelle strade, davanti alle fermate del metrò, al calar della sera, per rendere visibile la loro solidarietà a tutte le donne violentate e la loro voglia di vivere in una città, accesa anche di notte, in cui poter passeggiare senza paura. Così si sono date appuntamento ieri sera alle otto alle fermate della metropolitana di piazza di Spagna, San Giovanni e San Paolo. E si sono ritrovate in tante, insieme a molti ragazzi come nel corteo delle studentesse che ha attraversato la città l'8 marzo. Le ragazze della Fgci chiedono al Comune di fare la sua parte contro la violenza sessuale. Vogliono i centri anti-violenza in tutte le circoscrizioni, più luce nelle strade buie, tanti autobus per muoversi facilmente da un capo all'altro della metropoli. E soprattutto chiedono che venga prolungato l'orario notturno della metro A e B, e di tutti gli autobus. Inoltre propongono i taxi a tariffa notturna agevolata per le donne.

Il prossimo appuntamento delle ragazze della Fgci è per martedì prossimo, davanti alla VI sezione del tribunale. Andranno in tante al processo per direttissima contro i tre violentatori di M.C., la giovane donna violentata in pieno centro a due passi da piazza Navona.

«Vogliamo dire anche noi - dice Cecilia D'Elia - insieme alle altre donne che saranno lì che ci sentiamo tutte parte lesa, che siamo vicine a M., che non la lasciamo sola».

L'altro punto «caldo» delle iniziative della Fgci è la denuncia del degrado pauroso, quasi inavvertibile dei quartieri di periferia. «Manca tutto - dice Enzo Foschi del circolo di Carabatta - spazi verdi, centri culturali, cinema e biblioteche, e questo vuoto pneumatico produce solitudine, emarginazione e disperazione tra i giovani». Con i cartelli al collo, aspetta insieme agli altri giovani il presidente della circoscrizione, Angelucci, democristiano. Vogliono chiedergli che fine hanno fatto le ottomila firme raccolte per gli spazi verdi del quartiere. Ma non arriverà, irripetibile come sempre.

«Torneremo - commenta - andando via - e chiederemo anche che il Palladium, il cinema a luci rosse che regna sovrano, sia trasformato in teatro stabile».

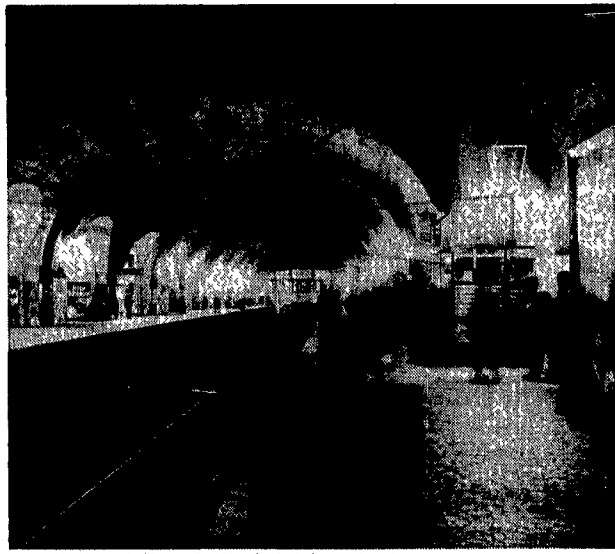
«Carabatta è una delle mille vertenze concrete che stiamo organizzando in tutta la città - spiega Fabrizio Picchetti responsabile dell'Unione dei circoli di Roma - e poi andremo tutti in Campidoglio per chiedere le dimissioni del sindaco e della sua giunta. Sono colpevoli dell'abbandono totale della periferia della città, e non hanno fatto nulla per i giovani. Sono stati solo capaci di mandare in economia i pochi soldi stanziati per il lavoro delle cooperative giovanili».

Il raddoppio della linea B Doveva esserci ieri il primo colpo di piccone alla Laurentina

Un percorso contestato Prima doveva passare sotto la casa di Forlani poi si cambiò strada

«Quel tracciato non ci piace» Fermi i lavori del metrò

Venerdì c'è stata la consegna del cantiere. E, secondo il calendario ufficiale diramato alcuni giorni fa, ieri si sarebbero dovuti avviare i lavori per la ristrutturazione della linea «B» della metropolitana, da Termini a Laurentina, che sarà anche prolungata fino a Rebibbia. Ma ieri nessuno ha visto operai o ruspe in azione. Ed ora si dice che i lavori cominceranno il 18, venerdì prossimo.



La linea B del metrò: i lavori di raddoppio rinviati per polemiche

GIULIANO CAPECELATRO

È la solita gente del sabato che esce alla stazione Laurentina dai vagoni bianchi e blu della metropolitana lineare «B», tragitto Termini-Laurentina. Distratta, annoiata, la testa già alla domenica. Mamma che trascina pacchi di spesa e bambini recalcitranti, uomini con pile di quotidiani e settimanali sotto il braccio, adolescenti che sembrano appena venuti fuori da un incubo. Di operai, di ruspe, non c'è traccia. Eppure, stando al calendario ufficiale diramato dall'Acotri, l'intermetrò, il consorzio che ha avuto in concessione dal Comune l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e il prolungamento della linea fino a Rebibbia, proprio in questo sabato 12 marzo avrebbe dovuto dare il primo colpo di piccone.

Tutto funziona come al solito. La stazione Laurentina è regolarmente aperta. Il programma dei lavori ne prevedeva la chiusura. Il capolinea del metrò «B», fino a lavori conclusi, sarebbe stato arretrato alla stazione Eur-Fermi. E già l'Atac aveva disposto il prolungamento fino a Fermi

S. Gregorio Barbarigo? Oppure si doveva preferire una leggera deviazione, che avrebbe portato la metropolitana a passare sotto via delle Montagne Rocciose, all'Eur?

La scelta è caduta sulla seconda ipotesi, scatenando le proteste degli abitanti della strada e suscitando qualche voce maligna su indebiti pressioni da parte del presidente

democristiano. Ma l'intermetrò ha risposto, fin dai primi giorni, a colpi di necessità tecniche. Il terreno che ricopre l'attuale galleria - è la tesi - non offre grandi garanzie di stabilità; la costruzione di una nuova galleria comporterebbe interventi tecnici difficili e costosissimi, che in parte distruggerebbero la collina di Foggia Laurentina.

Comunque, tra polemiche, ripicche, chiacchiere e smentite, il nodo gordiano viene tagliato e si stabilisce anche la data di inizio dei lavori. Il 12 marzo; ieri, appunto. Ma ieri la «metrò-story» si è arricchita di un nuovo mistero. Tutto è rimasto fermo, ed è stata diramata una nuova data per l'avvio della ristrutturazione: il 18 marzo. Dunque, non resta che aspettare la prossima puntata.

Sterling Europea

Impara ad amare
L'ARTE INVESTENDO
O.....
VENDENDO
per noi

Via Flavio Domiziano, 9
Tel. 54.07.745 - 54.10.176

SI!!!
UNA BELLA ALFA 33
PRONTA PER VOI

PRIMAVERA '88
SCONTO INTERESSI 25%

AUTODARDO
Concessionaria in Roma
Via dei Prati Fiscali, 246
Tel. 06/61.25.431

SIAMO RICCHI SOLO DENTRO.

SOTTOSCRIVI

CITTA' DEL MOBILE ROSSETTI

Atv7 Abbruzzi PAGAMENTI 60 MESI SENZA CAMBIALI Atv7 Roma

SABATO APERTO FINO ALLE ORE 21 - DOMENICA CHIUSO
500 SALOTTI - 500 CUCINE - 500 CAMERE DA LETTO - 500 SOGGIORNI - 500 MOBILI DA BAGNO

LETTO ESTRAIBILE SENZA MATERASSI
(valore commerciale) L. 445.000
ridotto a L. 240.000

FAI DA TE visitate il salone del mobile in scatola di montaggio FAI DA TE

ALVARO VITALI e SARA PASTORE
Presentano: "Domenica con NONNO UGO" su Atv7 Roma e Abbruzzi (dalle ore 15 alle ore 17) Tv7 Autovox (dalle ore 8 alle ore 10)

ALVARO VITALI e SARA PASTORE
Presentano: "Domenica con NONNO UGO" su Atv7 Roma e Abbruzzi (dalle ore 15 alle ore 17) Tv7 Autovox (dalle ore 8 alle ore 10)

PUNTI VENDITA ROSSETTI: Via Salaria Km.19600 Tel.6918041 Via Casilina Km.22,300 Tel.9462135 Via Nettunense Km.7 Tel.9343654

ROMANA AUTO P.L.E DELLA RADIO, 38 Tel. 88.88.941 ROMA concessionaria **FIAT**

ECCEZIONALMENTE

SENZA ANTICIPO SENZA IPOTECA

PRONTA CONSEGNA COMPRESI ACCESSORI!

FINO AL 31/3/88
UNO STING-UNO FIRE 3P
60 x 236000 60 x 255000
48 x 261000 48 x 283000